

AREA 1-COSENZA TIRRENICA

Bollettino n 11 del 09/06/2020 valido fino allo 16/06/2020

OLIVO - VITE

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 03 giugno al 09 giugno 2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
San Marco Argentano	21,5	13,7	29,3	66,00%	33,8
San Marco Argentano (Settimana Precedente 26/5 - 2/6)	17,7	10,5	25,4	59,7	1,2
San Marco Argentano Media climatica del mese Giugno	25,5	16,9	33,4	51,7	18

Legenda:

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

La settimana è caratterizzata da un alternarsi di fronti freddi e caldi che hanno come motore un'area di bassa pressione artica che si allunga fino al centro Europa. Nella giornata di venerdì 5 si ha lo scontro tra le masse d'aria calda e fredda con drastici cambi di temperatura e precipitazioni talvolta abbondanti. Nei giorni successivi il vento prevalentemente dai settori settentrionali garantisce temperature nella media stagionali.

OLIVO

FASE FENOLOGICA OLIVO

La coltura nell'area del Vallo di Cosenza sulle colline pedemontane, l'olivo è alla fine della fioritura, (BBCH 68) mentre nella Media Valle Crati si trova nella fase di ingrossamento frutto: le drupe hanno raggiunto il 10% della dimensione finale (BBCH 71) (vedi foto seguenti)

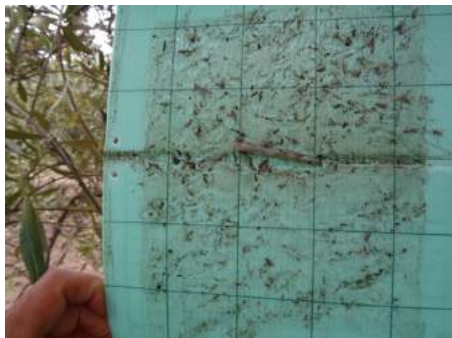


SITUAZIONE FITOSANITARIA ED OPERAZIONI CULTURALI OLIVO

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): per quanto riguarda questo patogeno la situazione è stazionaria, nel corso dei rilievi infatti non si sono riscontrate infezioni recenti nella nuova vegetazione (vedi foto seguenti), mentre sono visibili gli esiti di infezioni precedenti.



Tignola dell'olivo (*Prays oleae*): In questa settimana il monitoraggio delle trappole ha evidenziato una presenza di adulti in crescita (85 individui/trappola) rispetto a quella della settimana scorsa (vedi foto). Da questo momento in poi, ove possibile, è fortemente consigliata l'installazione delle trappole a feromone per il monitoraggio della seconda generazione carpo-faga.



Acaro dell'olivo (*Aceria oleae* Nal.): In questa settimana i rilievi hanno evidenziato sulle foglie della cvs Nocellara del Belice una presenza costante (20%) dell'Acaro dell'olivo, presente anche in minor misura 7-10% sulle foglie della Nocellara Messinese (vedi foto seguenti), anche se al momento è da rilevare come questa presenza non abbia influito in alcun modo nell'allegagione delle due cvs.



Oziorrinco (*Otiorrhynchus cribricollis*): nel corso dei rilievi si è confermata la presenza sulle foglie di questo coleottero (vedi foto seguente)



La sua presenza è pericolosa nei nuovi impianti per i danni che arreca alle foglie, è consigliato in questo periodo, nei nuovi impianti sistemare sul tronco le fasci di lana di vetro. (vedi foto sopra).

Margaronia (*Palpita unionalis*): si segnala la presenza occasionale su giovani foglie di questo lepidottero, e si riporta per consigliarne il monitoraggio su giovani impianti.

difesa fitosanitaria olivo

In questa fase fenologica – fine fioritura - ingrossamento frutto, per tutte le tipologie di difesa (integrato obbligatorio, integrato volontario, agricoltura biologica), non sono consigliati trattamenti di alcun tipo. E' importante attuare un corretto monitoraggio della coltura.

VITE

FASE FENOLOGICA VITE

La coltura nell'area del Vallo di Cosenza sulle colline pedemontane, la vite in generale, è in fase di allegagione, (BBCH 71) mentre nella Media Valle Crati si trova nella fase di mignolatura (BBCH 73): (vedi foto seguenti)



SITUAZIONE FITOSANITARIA ED OPERAZIONI COLTURALI VITE

FUNGHI

Peronospora (*Plasmopara viticola*) Dal monitoraggio effettuato si è riscontrata la presenza di macchie di olio su foglie e occasionalmente anche su grappolo (vedi foto)



In questa fase questo patogeno è da tenere sotto osservazione poiché come riportato nella situazione climatica, vi sono le condizioni per il suo sviluppo. Da valutare l'effettuazione di trattamenti fitoiatrici.

Oidio (*Uncinula necator*): Dal monitoraggio effettuato non sono stati riscontrati attacchi significativi, purtuttavia si nota in alcuni punti l'iniziale presenza del patogeno. In questa fase è importante il monitoraggio.

INSETTI

Tignoletta della vite (*Lobesia botrana*): Per il monitoraggio dei voli della seconda generazione di questo lepidottero, è fortemente consigliata l'installazione di trappole a feromone, si consiglia di installare 3 trappole/ettaro. Al momento, nei comprensori monitorati non si segnalano presenze al di sopra della soglia di intervento.

DIFESA FITOSANITARIA VITE

Programma di difesa integrata obbligatoria

Peronospora: per questa tipologia di difesa, viste le condizioni climatiche predisponenti è fortemente consigliato intervenire con prodotti sistemici abbinati a partner di copertura, anche citotropici quali ad esempio Dimetomof + Ametoctradin¹, oppure Cimoxanil+Fosetil Alluminio, o Cimoxanil²+Rame³ (da ossicloruro). Si raccomanda di usare le modalità e le dosi da etichetta e di alternare i vari p.a. per ridurre i fenomeni di resistenza. Per le dosi e le modalità d'impiego si ricorda di attenersi alle indicazioni in etichetta .

Oidio: in questa tipologia di difesa si consiglia, vista la presenza sporadica di conidi, di intervenire in abbinamento ai trattamenti antiperonosporici, con prodotti sistemici quali Penconazole⁴ e prodotti similari, oppure con prodotti citotropici a base di strobilurine quali ad es. Azoxystrobin⁵ abbinati sempre allo zolfo come partner di copertura. Per le dosi e le modalità d'impiego dei vari prodotti si ricorda di attenersi alle indicazioni in etichetta .

Tignoletta: per questo lepidottero si consiglia di monitorare i voli con trappole a feromone.

Programma di difesa integrata volontaria

Peronospora: per questa tipologia di difesa, viste le condizioni climatiche predisponenti è fortemente consigliato intervenire con prodotti sistemici abbinati a partner di copertura, anche citotropici quali ad esempio Dimetomof + Ametoctradina⁶, oppure Cimoxanil+Fosetil Alluminio, o

1 I prodotti a base di Dimetomof + Ametoctradina: per un massimo di 3 applicazioni per anno;

2 Il prodotto cimoxanil+ rame è ammesso per 7 applicazioni per anno;

3 Per il Rame si deve rispettare il limite massimo di 4 kg/ha di s.a. per anno;

4 Per il penconazole e prodotti similari sono ammessi massimo 2 trattamento per anno;

5 Per le strobilurine sono ammessi massimo 2 trattamento per anno

6 I prodotti a base di Dimetomof + Ametoctradin: per un massimo di 3 applicazioni per anno;

Cimoxanil⁷+Rame⁸ (da ossicloruro). Si raccomanda di usare le modalità e le dosi da etichetta e di alternare i vari p.a. per ridurre i fenomeni di resistenza. Per le dosi e le modalità d'impiego si ricorda di attenersi alle indicazioni di etichetta.

Oidio: in questa tipologia di difesa si consiglia, vista la presenza sporadica di conidi, di intervenire in abbinamento ai trattamenti antiperonosporici, con prodotti sistemici quali Penconazole⁹ e prodotti simili, oppure con prodotti citotropici a base di strobilurine quali ad es. Azoxystrobin¹⁰. Si ricorda che nel disciplinare, stranamente, non sono ammessi prodotti a base di zolfo per il controllo di questa malattia fungina. Per le dosi e le modalità d'impiego si ricorda di attenersi alle indicazioni di etichetta.

Tignoletta: per questo lepidottero si consiglia di monitorare i voli con trappole a feromone.

Programma di difesa in Agricoltura Biologica

Peronospora: per questa tipologia di difesa, viste le condizioni climatiche predisponenti è fortemente consigliato intervenire con prodotti a base di Rame ^(vedi nota) (di preferenza da ossicloruro). Si possono usare altresì in alternativa prodotti a base olio di arancio dolce¹¹. Si raccomanda di usare le modalità e le dosi da etichetta.

Oidio: in questa tipologia di difesa si consiglia, vista la presenza sporadica di conidi, di intervenire con prodotti a base di Zolfo¹² per il controllo di questa malattia fungina. Si possono usare altresì in alternativa prodotti a base olio di arancio dolce^(vedi nota). Si segnala la recente introduzione sul mercato, per la difesa di questo patogeno, di prodotti a base di Bacillus amyloliquefaciens FZB24¹³, senza tempi di carenza, per ottimizzare i programmi di difesa. Si raccomanda di usare le modalità e le dosi da etichetta.

Tignoletta: per questo lepidottero si consiglia di monitorare i voli con trappole a feromone.

BOLLETTINO A CURA DEL SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI SU OLIVO CEDA7
CIARDULLO MARIO, ADIMARI UMBERTO, COLACE DAVIDE, DI DOMENICO MARIO, TURCO MAURIZIO
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU OLIVO CEDA4
GARRITANO DOMENICO
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU VITE CEDA7
ADIMARI UMBERTO, COLACE DAVIDE, DI DOMENICO MARIO
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU CSD CASELLO
ZICCA FAUSTO

PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO E VITE
A CURA DI DOMENICO GARRITANO E FAUSTO ZICCA

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
348/6067944
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
E-mail: domenico.garritano@arsac.calabria.it

7 Per i prodotti a base di Cimoxanil sono ammessi al massimo 3 applicazioni all'anno;

8 Per il Rame si deve rispettare il limite massimo di 4 kg/ha di s.a. per anno;

9 Per il Penconazole e prodotti simili sono ammessi massimo 3 trattamenti per anno prodotti in alternativa tra loro;

10 Per le Strobilurine sono ammessi massimo 3 trattamenti per anno prodotti in alternativa tra loro;

11 Per l'Olio di arancio dolce, su vite sono ammessi massimo 6 applicazioni all'anno;

12 Per lo Zolfo sono ammessi massimo 10 applicazioni per anno.

13 Per il Bacillus amyloliquefaciens FZB24 sono ammessi massimo 12 applicazioni per anno.